

Milano, 29 agosto 2019

Alla comunità scolastica dell'IC Sottocorno

Cari insegnanti, personale ATA, gentili famiglie, carissimi studenti,

vi scrivo per salutarvi visto che il mio cammino con voi tutti termina il 31 agosto.

Essere dirigente dell'Istituto Comprensivo Sottocorno ha significato entrare a fare parte di un'organizzazione lavorativa ma anche della comunità del quartiere. Mi sono sentita parte attiva della comunità sociale e se questo è accaduto è perché tutti avete contribuito a renderlo possibile.

Il benessere di tutti gli studenti, l'attenzione verso ognuno di loro, il senso di responsabilità che nasce dalla consapevolezza di poter incidere sulla loro crescita, hanno guidato ogni mia decisione e hanno orientato le difficili scelte che il mio ruolo comporta. Credo che non possiamo esimerci dall'aspetto etico del nostro lavoro – parlo di tutti noi che operiamo nella scuola; sappiamo che è un dovere morale investire sui bambini e sui ragazzi e dobbiamo farlo con le risorse che abbiamo ma anche con sincera motivazione e con partecipazione attiva ed empatica. Ho trovato appoggio da docenti e famiglie ed insieme abbiamo individuato i bisogni di questa comunità verso i quali orientare le azioni e lo sviluppo di questa scuola. Abbiamo incentivato una scuola in cui far stare bene i bambini e i ragazzi e su questo aspetto, il loro benessere, abbiamo intessuto la trama delle nostre relazioni.

Spero di aver trasmesso ai docenti un "segreto" che ho imparato quando ho iniziato a lavorare, in un altro contesto, diverso da quello scolastico, ossia la potenza che può scaturire dalla collaborazione e dal confronto con i propri pari: scambiarsi esperienze, condividere intuizioni, cercare confronto, chiedere il conforto, creare dibattito costruttivo, essere disponibili, offrire stimoli. Non conosco altra formula per ottenere risultati significativi lavorando con le persone e ancora di più con bambini e ragazzi: il compito è arduo e solo un lavoro condiviso, di gruppo, in squadra, riesce a dare risultati concreti in termini di esiti di apprendimento e soprattutto di competenze civiche.

Ringrazio il Collegio docenti, proprio tutti gli insegnanti che hanno contribuito in cinque anni a rinsaldare questa comunità educante:

i docenti "storici" del Sottocorno che sono l'anima che ho trovato arrivando qui, ricchi di esperienza e di umanità verso i nostri studenti, che credono nella relazione con l'individuo più di ogni altra teoria; i docenti arrivati in questi ultimi anni e che hanno voluto restare per arricchire di stimoli, con la loro esperienza maturata altrove, il bagaglio di competenze esistente, sempre disponibili anche a mettersi in gioco per contribuire alla crescita della scuola; i docenti di passaggio, quelli costretti ogni anno a cambiare, che hanno dimostrato flessibilità e generosità nell'inserirsi in una comunità forte, fornendo sempre contributi positivi e talvolta essenziali.

Non posso nominare tutti voi, ciascuno sa bene il sostegno che offre alla scuola e il contributo che ha dato allo sviluppo della sua identità in questi anni, oltre al contributo professionale che mi ha fornito personalmente. Grazie a chi, pur avendo avuto poche occasioni di lavorare insieme a me, ha lavorato con passione e generosità con i nostri bambini e ragazzi: da voi ho assorbito motivazione per andare avanti pur tra le mille difficoltà, siete stati/e il faro per non smarrire la "dritta via". Grazie a chi ha avuto più occasioni di lavorare con me, funzioni strumentali o referenti di commissioni o progetti, per

la generosità, la pazienza, la comprensione, la fiducia, la stima, il rispetto e il sostegno: senza di voi il mio lavoro sarebbe stato impossibile da sostenere e non è un'affermazione retorica.

Devo però nominare chi mi ha costantemente aiutata in tutti questi anni, condividendo intenti e scelte, fornendomi altri occhi quando necessario e forti braccia per gestire la complessità di questa variegata realtà organizzativa chiamata scuola: Paola Barraco, Maria Cavia e Manuela Panzeri.

Voglio ringraziare il personale di segreteria da cui ho imparato procedure e compiti e al quale ho cercato di dare il mio massimo supporto; da voi ho ricevuto rispetto e collaborazione; con voi ho condiviso gran parte delle mie giornate lavorative e grazie a voi, sempre dietro le quinte, la scuola può funzionare. Insieme siamo riusciti a cavalcare – oltre alla gestione routinaria del servizio– anche le novità richieste dal sistema, non poche e spesso complesse. Ringrazio anche i collaboratori scolastici che con impegno contribuiscono al benessere degli studenti, con la loro presenza affettuosa e la cura che mettono nel loro lavoro, hanno reso questa scuola un ambiente familiare e rassicurante per tutti.

Nel salutare tutte le famiglie di questa comunità, la mia riconoscenza va in particolare a chi, in questi anni, si è preso l'onere di rappresentarvi offrendo le proprie energie al servizio degli altri genitori: tutti i membri del Consiglio d'Istituto (presente e passato).

Nel mio cuore i rappresentanti del Comitato genitori che con l'esempio di instancabili volontari, mi hanno "costretta" a tenere sempre alta l'asticella: i genitori che offrono sostegno al gruppo d'inclusione, quelli che fanno volontariato partecipando ad eventi, organizzando feste, tenendo attiva e funzionante la biblioteca scolastica, prestando braccia e talvolta competenze per la manutenzione di attrezzature e delle aule..

Ringrazio i genitori che, tra le difficoltà della scuola o dei loro figli, hanno avuto fiducia nell'istituzione scolastica e ci hanno consentito di lavorare serenamente per affrontarle e risolverle.

Ai cari piccoli e "grandi" studenti l'augurio di trovare sempre curiosità nell'affrontare la vita, motivazione nello stare con gli altri, la giusta ambizione per il raggiungimento di una solida identità per un futuro sereno.

Metto "nelle mani" della nuova collega, la dirigente Silvia Riparbelli, quanto di bello abbiamo costruito, con l'augurio di trovarsi bene; sono certa che fornirà un valido contributo alla crescita continua di questa comunità.

Cari e affettuosi saluti

Annalisa Esposito